

Londra. Le mostre italiane a Mayfair durante la Frieze Week 2016

Il vento freddo della Brexit non sembra fermare la certezza consolidata della settimana di Frieze. E l'arte italiana continua a dominare la scena nelle strade di Mayfair.



Un paio di giorni fa vi abbiamo consigliato [una ventina di mostre da non mancare](#) a Londra in questa settimana dell'arte. Se avete già terminato il tour, ecco un focus sulle mostre che parlano italiano nella capitale britannica.

IL SEGNO DI EMILIO SCANAVINO

La galleria Robilant + Voena affida ancora una volta a Francesca Pola la curatela della splendida personale dedicata a **Emilio Scanavino**, *The tactile sign of void*. Una riscoperta per il pubblico inglese, che ha visto la sua ultima mostra in città nel 1951 alla Apollinaire Gallery e, ancora più importante, si tratta della prima retrospettiva dalla morte.

L'artista, ci spiega Francesca Pola, rappresenta il punto d'incontro tra le due rivoluzioni più importanti del periodo: quella della sperimentazione dei materiali di Alberto Burri e la ricerca spaziale di Lucio Fontana. Scanavino si orienta verso una terza direzione, *“che intende restituire la fisicità del reale attraverso il segno dello spazio”*.

Tra le opere in mostra, provenienti da collezioni private, per lo più milanesi, spiccano *Matrimonio bianco* (1951), la grande tela *Omaggio al maestro* (1962) e la scultura *Colonna vertebrale* (1964).